



TRIESTE. SAP: AMAREGGIATI PER SENTENZA MERAN, ERA DETERMINATO E LUCIDO



"SVILITA NOSTRA FUNZIONE DI SERVIZIO PER LA COLLETTIVITÀ" (DIRE) Trieste, 27 feb.
- Alejandro Augusto Stephan Meran, che il 4 ottobre del 2019 uccise gli agenti Pierluigi Rotta e Matteo Demenego nella Questura di Trieste, è stato assolto in Cassazione per riconosciuta incapacità di intendere e di volere, con obbligo di permanenza per 30 anni in una Rems. "Quella di oggi- ha detto il segretario generale del Sap, Stefano Paoloni, subito dopo la sentenza- è l'ennesima delusione per gli esiti di questo procedimento che ha visto trucidati Matteo e Pierluigi mentre svolgevano il loro servizio per la collettività sulle volanti di Trieste". "Le immagini dell'episodio sono eloquenti, Meran ha agito con freddezza e determinata lucidità. Pertanto- ha concluso Paoloni- questa sentenza, che non consente di approfondire la dinamica dei fatti, ci lascia profondamente amareggiati e, assieme alle polemiche degli ultimi giorni sul nostro operato nei servizi di ordine pubblico, sviscerano ulteriormente il nostro ruolo e la nostra funzione di servizio in favore della collettività".